

Grazie al contributo della Regione Veneto ed alla sottoscrizione del 5%

# Ora c'è il pulmino per le "scorribande" promozionali



Nelle foto: in alto il "furgonzin"; a sinistra, il presidente Andrea Campara, Giovanni Padovani, presidente Croce Verde di Verona, l'assessore regionale dr. Stefano Valdegamberi, il vice-sindaco Alfredo Meocci, don Primo Ferrari, intervenuti alla consegna; a destra: labari delle sezioni fanno da cornice al nuovo pulmino



Quante volte abbiamo detto "ci vorrebbe un pulmino" per le nostre iniziative?; quante volte l'hanno desiderato i nostri Giovani per le loro "scorribande" promozionali?

Ora il pulmino c'è! Anche se il presidente lo chiama "furgon" e i giovani "furgonzin" ma è un signor pulmino a nove posti con ottima comodità e viabilità.

Il problema, fino ad ora, era il costo, oltre i 20.000 euro, problema risolto grazie alle sottoscrizioni del 5%

relativo al 2006 e alla Regione Veneto che ha contribuito con 12.000 euro. Grazie ai donatori dunque che hanno posto la loro scelta a favore della loro associazione; grazie all'amico dr. Stefano Valdegamberi, assessore regionale alle politiche sociali, che ha accolto la nostra richiesta motivata, sicuro di offrire un aiuto concreto alla Fidas, sempre in prima linea nella solidarietà al prossimo più prossimo, l'ammalato.

## Ma la gente, finché non vede la sacca di sangue...

di Renzo Orso

Sentiamo spesso lamentare che gli ospedali trovano difficoltà nel reperimento di sangue, necessario nelle più disparate operazioni chirurgiche, per sostituire quello ammalato, quello perso in tanti incidenti, e quello essenziale nei trapianti d'organi, nuova e promettente branca della medicina moderna.

In una trasmissione a quiz del novembre 2003, un concorrente è stato bocciato perché riteneva falsa la notizia della scoperta di un nuovo elemento liquido che poteva sostituire egregiamente qualunque sangue, senza tener conto dei diversi tipi: A - B - AB, ecc.

Gli autori avevano letto la notizia su qualche giornale alla ricerca d'incremento di tiratura e, senza ragionarci su, l'avevano presa per buona. Logicamente i medici dei centri trasfusionali inorridirono, temendo la diminuzione delle donazioni, che forse non c'è stata perché pochi hanno creduto alle conclusioni di quel quiz o perché pochi avevano visto la trasmissione.

Noi non abbiamo statistiche in merito, e non c'interessano come comuni cittadini.

Però, come comuni cittadini c'interesserebbe trovare, in caso di nostra necessità, sempre disponibile il sangue al momento giusto e nella quantità sufficiente.

Le associazioni dei donatori volontari (FIDAS e AVIS, dalle nostre parti) si danno da fare per convincere le persone a recarsi negli ospedali per la donazione, e questo è il

loro unico scopo, mentre non lo sono l'acquisizione, il prelievo e la distribuzione, riservati agli ospedali.

E per convincere le persone, devono, prima di tutto, fare pubblicità.

Ma la pubblicità di un detergente funziona sempre, perché implica al massimo un esborso di denaro limitato; la pubblicità della donazione deve fare leva sul senso di solidarietà - apparteniamo tutti allo stesso genere umano - di reciprocità - oggi a te, domani a me - o di carità cristiana - imitazione di Cristo, che ha dato tutto il suo sangue. Ma la gente, finché non vede la sacca di sangue appesa sopra il letto di un parente o di un amico, non si rende conto di quanto sia necessario quel sangue.

Non si augura a nessuno di averne bisogno, ma si augura che, in caso di necessità, ci sia stato precedentemente qualcuno che, violentando la sua pigrizia, si sia recato all'ospedale a stendere il braccio e fare la sua offerta.

E allora ben vengano tutte le iniziative di propaganda che raccomandino, che ricordino, che accendano la lampadina di nuove idee.

Abbiamo notato da un po' di tempo delle signore uscire da un supermercato con le borse della spesa (quelle che una volta si dicevano a "canottiera") che, oltre alla firma del negozio su un lato, portavano sull'altro lato un vistoso invito a donare sangue.

Speriamo che venga letto, che venga recepito, e che questo veicolo - gli imballaggi nei grandi negozi - prenda piede e trovi tanti altri imitatori.

### ...DALLA SEDE PROVINCIALE

#### \* CORSI DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI DI SEZIONE

Sono in piena realizzazione nelle varie zone le serate informative dedicate a presidenti e collaboratori delle varie sezioni; già effettuate quattro su sei con piena soddisfazione dei numerosi intervenuti e della presidenza provinciale.

#### \* PROGRAMMA DI COLLEGAMENTO SEDE PROVINCIALE-SEZIONI

Curato dal vice-presidente Antonio Merlin è stato predisposto un programma che permetterà alle sezioni di collegarsi direttamente con il sistema informatico della sede. Presentato nella recente assemblea provinciale ha ottenuto ampi consensi. Per ulteriori informazioni telefonare in sede.

#### \* RINNOVATO IL SITO INTERNET DI FIDAS VERONA

[www.fidasverona.it](http://www.fidasverona.it) è il codice ben noto a tutti i donatori. Recentemente, a cura del consigliere Stefano Tassini, è stato riveduto ed aggiornato. Collegarsi per credere!

#### \* MANIFESTAZIONI: PRIMO G.P. DI CICLISMO FIDAS VERONA

Si svolgerà domenica 11 maggio a Caselle di Sommacapagna con l'organizzazione della zona Verona Sud/Ovest; informazioni sul sito internet [www.fidasverona.it](http://www.fidasverona.it)

#### \* TORNEO DI CALCIO A FONSAZO (BELLUNO)

L'Associazione Feltrina, aderente alla F.I.D.A.S., organizzerà il 28 e 29 giugno il torneo biennale interregionale di calcio a 7 giocatori. Vinto nel 2006 dalla sezione di Lavagno, ha visto la partecipazione di oltre 30 squadre di cui ben 12 veronesi.

#### \* CONGRESSO NAZIONALE F.I.D.A.S. A UDINE

Si è svolto dal 25 al 27 aprile scorso, presenti i delegati di oltre 50 associazioni federate sulle 67 aventi diritto. Completa la delegazione di Fidas Verona e ottima la partecipazione dei donatori che da Verona sono arrivati con 7 pullman.

#### \* CONGRESSO F.I.D.A.S. 2009 A ROMA

E' una notizia che diamo con larghissimo anticipo: il prossimo anno 2009 tutti a Roma per il Congresso del 50° anniversario della fondazione della Federazione Nazionale. Cominciamo a pensarci, l'organizzazione sarà più facile.

#### \* LA SCOMPARSA DEL DR. LUCIO FRANCESCO MANZINI

Al momento di andare in stampa apprendiamo la dolorosa notizia della scomparsa del dr. Lucio Francesco Manzini, per molti anni e fino all'unificazione delle tre Associazioni in Fidas, presidente del Gruppo "Il Samaritano". Alla famiglia le più sincere condoglianze.

La Redazione

BancaCordone  
VERONA

Incontro con la dott.ssa Aurora Vassanelli, responsabile  
Banca del Sangue di Cordone Ombelicale

# Sangue del cordone ombelicale: un dono possibile

di Lia Valente

La dottoressa Vassanelli ci accoglie in uno studio presso il CT di Borgo Roma il 18 febbraio 2008. Ci ha accordato un appuntamento tra una lezione e una visita, per spiegare a noi e a tutte le lettrici che ci seguono su queste pagine, il valore, l'importanza e le modalità della donazione del sangue di cordone ombelicale.

**Come avviene** - I contatti e le visite si svolgono presso l'ospedale di B.go Roma. Avviene un'accurata selezione: si richiede alla gestante il suo stato di salute e quello degli altri componenti famigliari e tutta la documentazione che attesti la regolarità della gravidanza. La prima visita avviene, previo appuntamento, dopo l'ecografia dell'inizio del III trimestre; si svolge un primo prelievo che sarà ripetuto sei mesi circa dopo il parto per convalidare gli esami. Il parto può avvenire anche in B.go Trento e la raccolta del sangue dal cordone ombelicale avviene solo in sala parto da personale formato e altamente qualificato.

E' possibile donare anche dopo un cesareo pro-



Nelle foto: a sinistra la dott.ssa Aurora Vassanelli; sopra, un'immagine dell'incontro; sotto la copertina del depliant illustrativo

grammato, purchè il decorso della gravidanza sia stato regolare. La donazione è volontaria, sicura e indolore; non interferisce con il

decorso normale del parto e tutela nel modo più assoluto la mamma e il bambino. Anche il neonato sarà sottoposto a due controlli (visite mediche): dal neonatologo alla nascita, e dal pediatra a sei mesi.

**Cosa dice la legge** - La Banca delle Cellule Staminali a Verona ha seguito un lungo iter burocratico che spiega il relativo ritardo rispetto altri centri italiani che funzionano, anche nel Veneto, già da parecchi anni. Le direttive previste dalla Legge 219 sulle strutture dei centri trasfusionali e i DL del 03/03/05, che prescrivono le modalità applicative, in osservanza delle normative europee (19/05/04) e dell'ordinanza del Ministro della Salute del 04/05/07, prescrivono una precisa regolamentazione sulle strutture dei centri trasfusionali, definendo le modalità di raccolta, conservazione e distribuzione, che deve necessariamente avvenire in strutture **pubbliche e adeguate**. La donazione del sangue di cordone ombelicale si può effettuare quindi solo presso le sale parto autorizzate, con personale adeguatamente preparato che faccia riferimento ad una Banca del Sangue di Cordone Ombelicale autorizzata.

Nella normativa non è prevista la sensibilizzazione e la promozione, che rimangono responsabilità dei singoli o del volontariato.

**Certificato di qualità** - In Italia sono 15 le strutture pubbliche dove si preleva il sangue del cordone ombelicale; Pavia e Milano sono state le prime ad ottenere il riconoscimento internazionale "Accreditamento FACT-NETCORD", che identifica le strutture che operano ai massimi livelli. La Regione Veneto ha autorizzato l'Azienda Ospedaliera di Verona a realizzare la banca con laboratori adeguati per richiedere l'Accreditamento e con un'organizzazione che può raggiungere i massimi livelli di qualità: l'Accreditamento è necessario perché garantisce sicurezza, selezione, cellule perfette, assenza di malattie immunitarie, genetiche o eredita-

rie. La selezione delle possibili donatrici si riferisce all'idoneità delle condizioni ideali alla raccolta di cellule perfette, non riguarda né la mamma né il bambino: per questo donare il sangue del cordone ombelicale è possibile.

La **sicurezza** è data dalla capillare e massiccia formazione-informazione di medici, ginecologi, infermiere ed ostetriche con corsi di preparazione che prevedono la certificazione. Queste ultime, in modo particolare, ha osservato con orgoglio la dottoressa Vassanelli, hanno seguito la novità con grande entusiasmo. La dottoressa ha infine ribadito che la donazione del cordone ombelicale e del midollo osseo rientrano in un'organizzazione mondiale, pertanto le cellule staminali non possono essere commercializzate. Per questo motivo sono necessarie garanzie concordate: l'Accreditamento è senza dubbio un modello costoso, ma conferma l'alta qualità e l'ottimo livello del servizio prestato.

Per informazioni ed ulteriori chiarimenti è necessario contattare la Banca del Sangue di Cordone Ombelicale, telefono: 045.8124738.

## Orari dei Centri Trasfusionali e dei Centri di Raccolta

### AZIENDA OSPEDALIERA

- **Borgo Trento** dal Lunedì al Sabato ore 8.00 - 11.00 e tutte le Domeniche ore 8.00 - 11.30
- **Borgo Roma** dal Lunedì al Sabato ore 8.00 - 11.00 Domeniche (quando ci sono le raccolte) ore 8.00 - 11.30

### ULSS 20

- **S. Bonifacio** dal Lunedì al Sabato ore 7.30 - 11.00
- **Cologna Veneta** il Martedì e Venerdì ore 8.00 - 11.00
- **Tregnago** Mercoledì ore 8.00 - 11.00 (Agosto chiuso)

### ULSS 21

- **Legnago** dal Lunedì al Sabato ore 8.00 - 11.00 Ultima Domenica del mese ore 8.00 - 11.00
- **Bovolone** il Lunedì e Giovedì ore 8.00 - 10.00 Terzo Sabato del mese 8.00 - 10.00 Prima Domenica del mese 8.00 - 10.00 dal Mercoledì al Venerdì ore 8.00 - 10.00
- **Nogara** il Martedì e Venerdì ore 8.00 - 11.00
- **Zevio** Seconda Domenica del mese ore 8.00 - 11.00

### ULSS 22

- **Bussolengo** dal Lunedì alla Domenica ore 8.00 - 11.00
- **Isola Della Scala** il Venerdì ore 8.00 - 10.30
- **Caprino** il Giovedì e Sabato ore 8.00 - 10.30
- **Malcesine** il Martedì ore 8.00 - 10.30
- **Negrar** dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 10.30 Seconda Domenica del mese ore 8.00 - 10.30
- **Villafranca** Sabato ore 8.00 - 11.00

Donare il Sangue  
del Cordone Ombelicale  
un dono possibile



BancaCordone  
VERONA



LEGGE REGIONALE n. 11 del 28 GIUGNO 2007

**“Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo”**

La Legge Regionale 28 giugno 2007, n. 11 “Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo” all’articolo 2, comma 1 dispone “...l’esenzione del pagamento del ticket sui prelievi di sangue si applica anche alle persone donatrici di sangue che abbiano effettuato almeno 50 donazioni presso le strutture autorizzate alla raccolta e che, per motivi fisici o legati a sopravvenute malattie, non siano più in grado di donare il loro sangue.

La medesima esenzione si applica anche alle persone che hanno donato il midollo osseo o che hanno effettuato una donazione di organo tra viventi”.

La successiva DGRV n. 2992 del 25 settembre 2007, dopo aver specificato che l’esenzione dal pagamento del ticket, ove ne ricorrano le condizioni, deve intendersi per le prestazioni della branca “medicina di laboratorio” contenute nel nomenclatore tariffario vigente, e per i donatori residenti nella Regione Veneto che effettuano tali

prestazioni presso l’ULSS di residenza, definisce nel dettaglio le modalità operative per il rilascio dell’attestazione al diritto dell’esenzione in questione: in particolare il donatore deve presentare una domanda presso il Distretto Sanitario dell’ULSS di residenza esplicitando di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per accedere all’esenzione e cioè di essere residente nella stessa ULSS e di trovarsi in una delle seguenti condizioni: aver effettuato almeno 50 donazioni di emocomponenti ed essere stato dichiarato permanentemente non idoneo alla donazione per motivi fisici o per malattia; aver effettuato una donazione d’organo da vivente; aver donato midollo osseo.



(Estratto dalla circolare del dr. Giuseppe Aprili (nella foto), direttore del Dipartimento, ai responsabili dei C.T.)

**LEGGE REGIONALE N. 11 del 28 giugno 2007**

**Art. 1 - Finalità**

1. La Regione del Veneto, in conformità all’articolo 4 dello Statuto e nell’esercizio dei propri poteri per garantire a tutti i cittadini i servizi alla tutela della salute, favorisce interventi per promuovere la donazione di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi e riconosce il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario utile a tutta la comunità.

**Art. 2 - Interventi a favore dei donatori**

1. Ai fini di cui all’articolo 1, l’esenzione dal pagamento del ticket sui prelievi per esami del sangue si applica anche alle persone donatrici di sangue che abbiano effettuato almeno 50 donazioni presso le strutture autorizzate alla raccolta e che, per motivi fisici o legati a sopravvenute malattie, non siano più in grado di donare il loro sangue. La medesima esenzione si applica anche alle persone che hanno donato il midollo osseo o che hanno effettuato una donazione di organo tra viventi.
2. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, può individuare ulteriori esami oggetto di esenzione per i donatori di midollo osseo e di organo tra viventi di cui al comma 1.
3. Agli oneri derivanti dall’applicazione della presente legge, quantificabili in euro 100.000,00 per l’esercizio 2007 e in euro 100.000,00, per ciascuno degli esercizi 2008 e 2009, si fa fronte con le risorse allocate all’upb U0140 “Obiettivi di piano per la sanità” iscritta nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione del 2007 e pluriennale 2007-2009.
4. Per gli anni successivi, la legge annuale di bilancio provvede a determinare l’entità della spesa occorrente per l’attuazione della presente legge, in conformità a quanto disposto dall’articolo 4, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 giugno 2007

**FAC-SIMILE domanda**

Ogg.: domanda esenzione ticket codifica “6T1” ex art. 2 L.R. n. 11 del 28 giugno 2007 e Decreto del Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi socio-sanitari, n. 104 del 12/12/07. Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica ambulatoriale, di laboratorio di analisi e di diagnostica per immagini. Aggiornamento codifica a Dicembre 2007; nota 712424/50.07.01.01 del 18/12/07 - Direzione Piani e Programmi socio-sanitaria della Regione del Veneto.

Il/La sottoscritto/a .....  
 nato/a..... il ... /... /..... a..... tel.....  
 residente a ..... via ..... n. ....  
 C.F. .... Associazione di Volontariato .....

CHIEDE

Il rilascio della certificazione relativa alla esenzione della partecipazione alla spesa per le prestazioni della branca 03 - Laboratorio del vigente Nomenclatore Tariffario Regionale Ambulatoriale erogate dall’ULSS di residenza, a favore dei soggetti residenti nel Veneto, donatori di sangue che hanno effettuato almeno 50 donazioni di sangue o emocomponenti e che sono stati dichiarati permanentemente non idonei alla donazione, donatori di midollo osseo e donatori di organo fra viventi, ai sensi dell’art. 2 della Legge Regionale 28 giugno 2007, n. 11.

A tale scopo

DICHIARA

(barrare le voci pertinenti)

- di essere residente dell’ULSS .....
- di aver effettuato almeno 50 donazioni e di essere stato dichiarato permanentemente non idoneo alla donazione per motivi fisici o per malattia;
- di aver effettuato una donazione d’organo da vivente;
- di aver donato midollo osseo.

Data .....

Firma .....



L’estate si avvicina, le vacanze pure; prima di partire ricordati di passare dal **CENTRO TRASFUSIONALE** per la **TUA DONAZIONE!** Anche d’estate c’è bisogno di sangue, forse di più!

# C'è sempre il tempo per donare... Anche per i tifosi

da "NOI IN FIDAS"

di Bruno Pizzul



Nonostante l'età ormai quasi veneranda e qualche inevitabile piccolo acciaccio continuo a frequentare gli stadi del calcio per raccontare le partite di campionato, abitudine consolidata dalla quale non mi torna facile staccarmi.

Mi capita di essere avvicinato da tifosi beceri e assatanati, fauna tutt'altro che in via di estinzione dalle nostre parti.

Ma anche, sia pure con minor frequenza, da qualche persona serena e sorridente che si presenta con la frase magica "sono un donatore di sangue".

Bello, molto bello, e l'orgoglio dell'appartenenza a un'associazione benemerita, la consapevolezza d'aver bene operato per gli altri, il piacere di sentirsi apprezzati per la propria opera.

E' questo sentirsi buoni e utili che, per chi lo conosce e lo vive, costitui-

sce ricompensa tutt'altro che banale al proprio donare.

E' per questo che vanno incoraggiate e aiutate tutte le iniziative volte a convogliare il maggior numero di persone nella grande famiglia dei donatori: prima di tutto perché di sangue c'è sempre bisogno, ma anche per aprire, a chi si avvicina, la possibilità di provare sensazioni uniche e gratificanti.

Non c'è bisogno di manifestazioni che abbiano il sapore dell'autoreferenzialità, è inutile dire "quanto siamo bravi e meritevoli".

Meglio, molto meglio dare ad amici, conoscenti, magari anche a sconosciuti, l'opportunità di inserirsi in un circuito virtuoso che costa solo qualche piccola spesa di tempo, ma ripaga con una soddisfazione personale che ha pochi uguali. Ne è puntuale riprova la stima e considerazione in cui sono tenute ovunque le persone

che abbiano lo "status" di donatore. Non c'è paese o piccola borgata dove non ci sia qualcuno di questi personaggi, il più delle volte schivi e modesti, che non salga nella stima e nell'approvazione generali. Viviamo esperienze nelle quali siamo un po' tutti trascinati dentro il vortice di una vita frenetica, ci sembra di non avere mai tempo a disposizione. Consumiamo le giornate in una corsa continua, senza per la verità capirne bene i motivi. Mi permet-

to queste osservazioni fin troppo scontate solo perché più volte mi sono sentito rispondere da qualcuno, che avevo invitato ad avvicinarsi alla donazione, con la solita frase di perenne giustificazione: "Lo farei, ma non ho tempo".

Quanti di noi hanno ricevuto analoghe scuse?

Certo, non si può pretendere che ogni donatore diventi anche una specie di missionario, impegnato nell'opera del proselitismo. Ma una parolina qua, un invito là, possono anche giovare. Persino nei pressi degli stadi di calcio.



## Donatori sugli sci

"Lo sport veicolo di amicizia e di aggregazione"

di Francesco Rossetto

Ennesima iniziativa della nostra Associazione sulle nevi della Lessinia. "Lo sport veicolo di amicizia e di aggregazione": con questo slogan la sede provinciale

di Fidas Verona, in collaborazione con le Sezioni della Lessinia, ha organizzato il 2° Trofeo "Donatori sugli sci" riservato ai donatori di Fidas Verona e familiari.

La gara di slalom gigante si è svolta sabato 23 febbraio in notturna sulle nevi di Malga S. Giorgio, con la partecipazione di 187 concorrenti iscritti in rappresentanza di 23 sezioni delle 72 presenti sul territorio provinciale e con la gradita e festosa presenza di una folta schiera di supporter familiari, amici e simpatizzanti.

Apripista di eccezione il sindaco di Boscochiesanuova Melotti, al quale va tutta la riconoscenza e il ringraziamento dell'associazione per l'attenzione che l'Amministrazione comunale rivolge nei confronti del nostro sodalizio, seguito da altri quattro apripista del Gruppo Giovani, vestiti con il tipico costume a goccia di sangue.

I concorrenti suddivisi in sei categorie hanno gareggiato su buoni livelli di stile e di agonismo, segnando tempi di tutto rispetto. Il trofeo è stato vinto anche quest'anno dalla sezione di Boscochiesanuova.

La classifica di categoria è così suddivisa:

### Categoria Ragazzi:

- 1- Graziani Matteo - sez. Fumane
- 2- Benini Francesco - sez. Bosco
- 3- Bertoldi Federica - sez. Bosco

### Categoria Giovani:

- 1- Bombieri Sara - sez. Romagnano
- 2- Bertoldi Nicola - sez. Bosco
- 3- Carpena Sofia - sez. Badia

### Categoria Junior:

- 1- Cappelletti Elia - sez. Badia
- 2- Aldegheri Manuel - sez. Badia
- 3- Spigarolo Giordano - sez. Bosco

### Categoria Senior:

- 1- Dorico Mario - sez. Bovolone
- 2- Benini Nicola - sez. Bosco
- 3- Mazo Silvano - sez. Bosco

### Categoria Pionieri:

- 1- Piazzì Daniele - sez. Dossobuono
- 2- Albi Ezio - sez. Velo
- 3- Venturelli Leonardo - sez. Bosco

### Categoria Dama:

- 1- Beccherle Sabrina - sez. Erbezzo
- 2- Beccherle Monica - sez. Erbezzo
- 3- Corso Patrizia - sez. Bosco

**BOSCOCHIESANUOVA**  
2° Trofeo Fidas Verona  
in notturna sulle nevi  
di Malga S. Giorgio



Al termine della manifestazione, tutti i presenti hanno potuto gustare, presso lo stand gastronomico, prodotti tipici della nostra Lessinia. Gli organizzatori nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione, danno appuntamento a tutti gli amici donatori alla prossima edizione.

Nelle foto: in alto una panoramica notturna della manifestazione; a fianco: giovani sciatori "aspiranti donatori" premiati da Francesco Rossetto, vicepresidente provinciale Fidas Verona